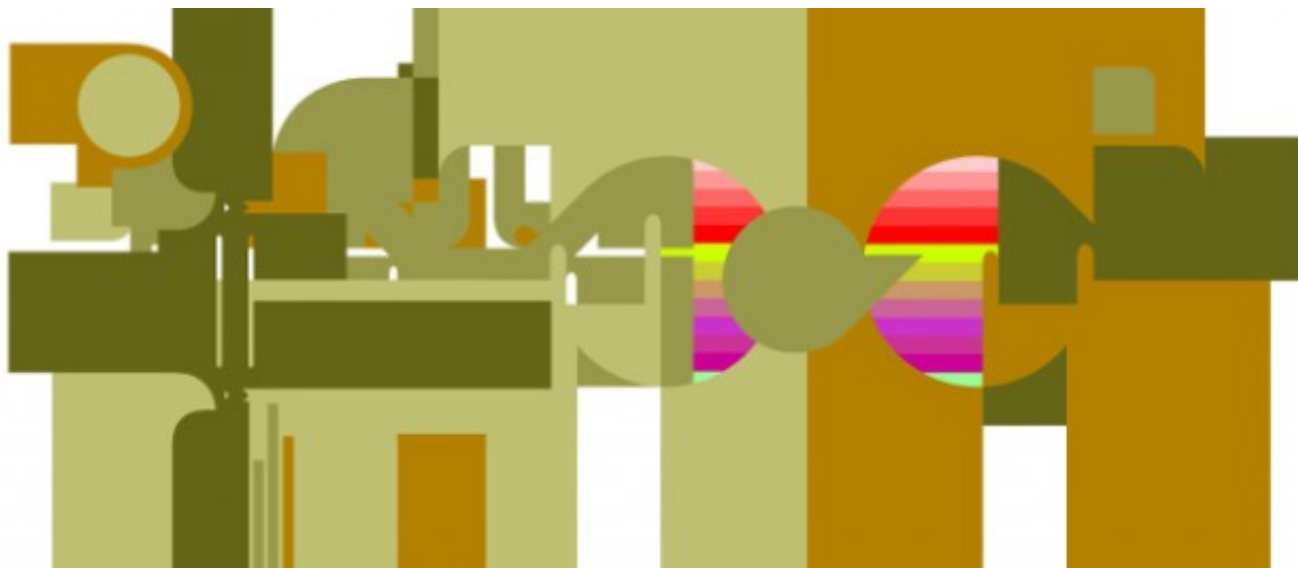


Linea di pensiero, esposizione di atti diversamente vandalici. Al Cantiere San Bernardo

Author : Redazione

Date : 17 maggio 2015



Graffiti: dal muro alla carta, passando per il digitale. È un percorso lungo e consolidato quello di Porto, artista residente a Pisa, che in questa mostra personale mette a disposizione del pubblico le sue opere recenti, evidenziando affinità e differenze fra il disegnare e il dipingere i graffiti. Artista urbano dal tratto distintivo e originale, il suo lavoro è concentrato sulla composizione delle lettere espresse in modo rigorosamente bidimensionale.

Una vita spesa a cercare la superficie adatta, in bilico fra un'espressività che si svolge ora su muro, ora su carta o con programmi di grafica vettoriale. Tra le sue esposizioni più recenti si segnalano le mostre collettive *Rosso Vitamina*, e *Indoor-Outdoor, arte urbana a Pisa*, presso il Centro Espositivo SMS.



Nell'esposizione al CantiereSanBernardo l'artista porterà ciascuno di questi supporti, mostrando il continuum che li lega, e svelando l'intimo rapporto con il contesto urbano e suburbano che la sua arte esprime. Come scrive lui stesso: "I lavori esposti in questa mostra sono il risultato finale della somma dei diversi aspetti e approcci in quell'unica cosa che per me sono i graffiti; in questo si esprime la mia "linea di pensiero". Non sono icone e non durano in eterno. Per questo necessariamente, la loro è una dinamica di continua ripetizione e costante rinnovo".

Ad inaugurare la mostra insieme a Porto, il live sound di **Autobam**, un progetto di musica elettronica e sound design di Simone Lalli, già chitarrista e cantante nel trio livornese Flora&Fauna. Ha pubblicato alcuni lavori su etichette europee come Leerraum (CH), Unlabel (UK) e Beatpick (UK/IT).

Per info: www.lineapiatta.it e www.cantieresanbernardo.com

Porto visto da Mosone

È particolarmente difficile per chi opera nel vasto settore del muralismo, avere un'identità unica, mostrarsi al pubblico con una sola cosa. Dietro questa complessa figura, mi trovo in difficoltà nell'esprimere in parole quello che ho captato davvero di questo autore. In una decina di anni che ci conosciamo abbiamo avuto numerosi scambi di opinioni e condiviso alcune produzioni interessanti, per me alquanto formative.

Mi sento di poter esclamare ad alta voce che è raro conoscere soggetti che vivono di sola e vera passione, lui può vivere solo per la pittura, quest'attitudine così viscerale la riversa in ogni sua azione, un modo di disegnare poco visto, molto originale, spesso nemmeno gradito dai tanti writer di matrice ancora classica.

Porto è originalità e, come tanti scrittori originali, spesso si trova ad essere incompreso o addirittura emarginato dai meno sensibili ai cambiamenti. Prima di conoscerlo di persona, con altri amici ci eravamo chiesti se fosse sudamericano, è una domanda che mi hanno fatto anche in futuro in tanti... Usa una cromatica molto calda che spiazzava gli occhi e fa perdere la testa dietro curve miste tra il geometrico e la visione di un "gommoso" che si attorciglia, le morbide forme si muovono in una quadra visione quasi scientifica, scritte imponenti, massicce e ridondanti campiscono il suo ego che propone in tanti angoli urbani dell'ambiente.

Vedo in lui la matrice del "bomber" dall'animo profondo; dentro i suoi lavori, nel suo percorso, ritrovo tantissimi dettagli visivi della città che lo ospita. Mi è quasi impossibile etichettare un artista come lui; a me piace vedere i suoi muri come i suoi progetti extra-ordinari, condivido con estrema stima la sua teoria dei valori e la sua filosofia di vita.

Mosone